



LUGLIO 2026

**OX2 ITALY SPV 2 S.r.l.**

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN**

**POTENZA NOMINALE 167,06 MW**

**COMUNE DI CONSELICE (RA)**

**Montana**

**ELABORATO R37**

**RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA  
DELLA COMPATIBILITÀ  
DELL'ELETTRODOTTO CON LE  
ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI  
DI PREVENZIONE INCENDI**

**Progettista**

Corrado Pluchino / Ord. Ing. Milano A27174

**Coordinamento**

Carlotta Di Mari

**Codice elaborato**

*3342\_6955\_CNS\_R37\_Rev0\_Relazione di compatibilità antincendio  
dell'elettrodotto*

**Montana S.p.A.**

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

[www.montanambiente.com](http://www.montanambiente.com)



## Memorandum delle revisioni

| Cod. Documento                                                                  | Data    | Tipo revisione  | Redatto          | Verificato        | Approvato          |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------------|------------------|-------------------|--------------------|
| 3342_6955_CNS_R37_Rev0_Relazione di compatibilità antincendio dell'elettrodotto | 07/2026 | Prima emissione | <i>C.M./V.F.</i> | <i>C. Di Mari</i> | <i>C. Pluchino</i> |

**Visto**

*Il Direttore Tecnico*  
Alberto Angeloni

## Gruppo di lavoro per l'elaborato

| Nome e cognome    | Ruolo/Temi trattati                                                                                   | Ordine professionale                                                           |
|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| Corrado Pluchino  | Responsabile Tecnico Operativo                                                                        | Ord. Ing. Milano A27174                                                        |
| Carlotta Di Mari  | Project Manager                                                                                       | Ord. Ing. Prov. SR n. 2445 – Sez. A                                            |
| Carla Marcis      | Ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio, Tecnico competente in acustica, Professionista antincendio | Ord. Ing. Prov. CA n. 6664 – Sez. A<br>ENTECA n. 4200<br>ANPA n. CA06664I01389 |
| Vincenzo Ferrante | Ingegnere Civile                                                                                      | Ord. Ing. Prov. SR n. 2216 – Sez. A<br>ANPA n. SR00115I0329B                   |

### Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

[www.montanambiente.com](http://www.montanambiente.com)



## INDICE

|     |                                                                |    |
|-----|----------------------------------------------------------------|----|
| 1.  | PREMESSA .....                                                 | 4  |
| 1.1 | RIFERIMENTI NORMATIVI .....                                    | 4  |
| 2.  | LOCALIZZAZIONE IMPIANTO .....                                  | 5  |
| 2.1 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....                               | 5  |
| 2.1 | DESCRIZIONE DEL TRACCIATO DI CONNESSIONE .....                 | 5  |
| 3.  | ATTIVITÀ SOGGETTE INTERFERITE .....                            | 8  |
| 3.1 | COMPATIBILITÀ CON LE ATTIVITÀ SOGGETTE .....                   | 8  |
| 4.  | MISURE PROGETTUALI ADOTTATE.....                               | 9  |
| 4.1 | INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE LINEA DI CONNESSIONE AT..... | 9  |
| 5.  | CONCLUSIONI .....                                              | 11 |



## **1. PREMESSA**

La presente relazione ha lo scopo di verificare la compatibilità dell'infrastruttura elettrica in progetto con la normativa vigente in materia di prevenzione incendi e con le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. L'opera consiste nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato AT 132 kV.

La presente verifica è redatta ai sensi della Lettera Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile prot. n. 3300 del 06/03/2019, nell'ambito del procedimento autorizzativo relativo alle opere di connessione dell'impianto agrivoltaico OX2 Italy SPV 2 S.r.l. nel Comune di Conselice (RA).

L'opera in esame è costituita dal collegamento elettrico tra la Stazione Elettrica Utente e la Stazione Elettrica RTN di Portomaggiore mediante cavidotto AT interrato, il cui tracciato è riportato negli elaborati progettuali allegati.

A differenza degli elettrodotti aerei disciplinati dalla citata Circolare, il collegamento in progetto è interamente realizzato mediante posa interrata e pertanto non determina interferenze riconducibili alla presenza di conduttori aerei, quali il rischio di contatto diretto o indiretto con parti in tensione, il cedimento dei conduttori a seguito di incendio o l'irraggiamento termico verso infrastrutture limitrofe.

Scopo della relazione è verificare la compatibilità dell'opera in progetto con le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti lungo il tracciato, mediante l'analisi delle interferenze e la verifica del rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente.

### **1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Legge 23 agosto 2004 n. 239;
- D.Lgs. 139/2006;
- D.P.R. 151/2011;
- D.M. 07/08/2012;
- Lettera Circolare DCPREV prot. n. 3300 del 06/03/2019;
- D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 08/07/2003;
- D.M. 29/05/2008;
- Specifiche regole tecniche di prevenzione incendi applicabili alle attività interferite.



- Lunghezza complessiva: 16,32 km
- Posa: in aree agricole e margini stradali
- Assenza di opere fuori terra
- Assenza di cabine intermedie o giunti fuori sede protetta

Di seguito si riporta un'immagine che identifica la localizzazione della linea di connessione in esame.



*Figura 2.2 Localizzazione del tracciato di connessione*

La terna di cavi AT per il collegamento della SSE condivisa alla stazione Terna dovrà essere posata con disposizione delle fasi a trifoglio su tubo, ad una profondità di circa 1,6 m rispetto alla quota "0". Nello stesso scavo, ad una distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà predisposto un tritubo per il passaggio della fibra ottica (48 fibre) per la trasmissione dati.

Di seguito si riportano i dati sulle condizioni di posa e installazione del cavo AT.

Tabella 2.1: Dati di posa del cavo AT

|                                                                                  |                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Posa                                                                             | Interrata in letto di sabbia a bassa resistività termica                 |
| Messa a terra degli schermi                                                      | "cross bonding" o "single point-bonding"                                 |
| Profondità di posa del cavo                                                      | Minimo 1,60 m                                                            |
| Formazione                                                                       | Una terna a Trifoglio o in Piano                                         |
| Tipologia di riempimento                                                         | Con sabbia a bassa resistività termica o letto di cemento magro h 0,50 m |
| Profondità del riempimento                                                       | Minimo 1,10 m                                                            |
| Copertura con piastre di protezione in C.A.<br>(solo per riempimento con sabbia) | spessore minimo 5 cm                                                     |
| Tipologia di riempimento fino a piano terra                                      | Terra di riporto adeguatamente selezionata                               |
| Posa di Nastro Monitore in PVC – profondità                                      | 1,00 m circa                                                             |

Si riporta di seguito un esempio di posa di terna cavi AT 132kV per i tratti relativi al raccordo:

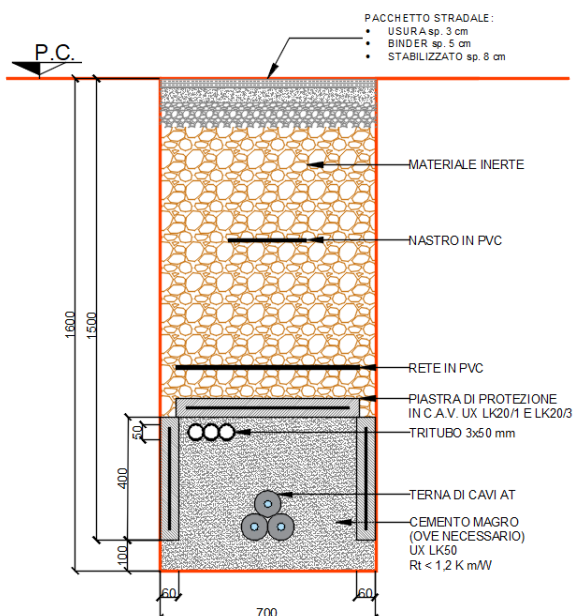


Figura 2.3: Sezione tipo per posa cavo AT



### 3. ATTIVITÀ SOGGETTE INTERFERITE

L'analisi del tracciato del cavidotto è stata effettuata mediante esame degli elaborati di progetto, della cartografia disponibile e delle informazioni territoriali relative alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti lungo il corridoio interessato dall'opera.

Il collegamento elettrico è costituito da una linea in cavo interrato posata prevalentemente lungo viabilità esistenti e aree agricole, con profondità di posa conforme alle prescrizioni delle norme tecniche applicabili e con adozione delle protezioni meccaniche previste dal progetto.

La configurazione interrata dell'opera comporta che il cavidotto non costituisca sorgente di propagazione dell'incendio verso le attività limitrofe e non generi condizioni di aggravio del rischio incendio per le attività soggette eventualmente presenti nelle aree attraversate.

Durante l'esercizio ordinario non sono previste emissioni di sostanze infiammabili o combustibili, né sono presenti elementi fuori terra suscettibili di determinare effetti incidentali sulle attività circostanti.

#### 3.1 COMPATIBILITÀ CON LE ATTIVITÀ SOGGETTE

Le verifiche effettuate hanno evidenziato che il cavidotto AT interrato non interferisce con gli elementi pericolosi delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti lungo il tracciato.

In particolare:

- non sono previsti attraversamenti aerei di attività soggette;
- non risultano interferenze con aree di travaso, stoccaggio o lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili;
- non si determinano riduzioni delle distanze di sicurezza previste dalle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi applicabili alle attività presenti sul territorio;
- l'opera non modifica le condizioni di accessibilità ai mezzi di soccorso né le modalità di gestione delle emergenze delle attività limitrofe.

Eventuali attraversamenti o parallelismi con infrastrutture tecnologiche esistenti saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni dei gestori e delle normative tecniche applicabili.

Tabella 2: Verifica interferenze con attività soggette VVF

| ATTIVITÀ SOGGETTA                | NORMA         | DISTANZA PRESCRITTA           | ESITO VERIFICA |
|----------------------------------|---------------|-------------------------------|----------------|
| Depositi oli minerali            | DM 31/07/1934 | Divieto passaggio linee aeree | Non presenti   |
| Contenitori-distributori cat. C  | DM 22/11/2017 | 6 m                           | Non presenti   |
| Depositi GPL > 5 m <sup>3</sup>  | DM 13/10/1994 | 39 m (per 132 kV)             | Non presenti   |
| Depositi GPL ≤ 13 m <sup>3</sup> | DM 14/05/2004 | 15 m                          | Non presenti   |
| Distributori carburanti          | Circ. 10/1969 | 6 m                           | Non presenti   |
| Distributori GPL                 | DPR 340/2003  | 15 m                          | Non presenti   |
| Depositi metano                  | DM 03/02/2016 | 50 m                          | Non presenti   |
| Reti gas naturale                | DM 16/04/2008 | Distanze da norme tecniche    | Non presenti   |
| Trasporto gas naturale           | DM 17/04/2008 | 0,5 m (interrati)             | Non presenti   |
| Distributori metano              | DM 24/05/2002 | 15 m                          | Non presenti   |
| Distributori idrogeno            | DM 23/10/2018 | 45 m                          | Non presenti   |
| Depositi soluzioni idroalcoliche | DM 18/05/1995 | 18 m (132 kV)                 | Non presenti   |
| Sostanze esplosive               | R.D. 635/1940 | 20 m                          | Non presenti   |



## **4. MISURE PROGETTUALI ADOTTATE**

Al fine di garantire la sicurezza dell'opera e la compatibilità con le attività presenti lungo il tracciato, il progetto prevede l'adozione di specifiche misure costruttive e gestionali finalizzate alla riduzione delle interferenze con il territorio e alla prevenzione di potenziali situazioni di rischio.

Il collegamento elettrico sarà realizzato mediante posa completamente interrata dei cavi AT all'interno di apposita trincea, eliminando qualsiasi interferenza riconducibile alla presenza di linee elettriche aeree e garantendo la protezione dell'infrastruttura rispetto alle sollecitazioni esterne.

I cavi saranno installati secondo le prescrizioni delle pertinenti norme CEI e saranno dotati delle necessarie protezioni meccaniche, costituite da manufatti e sistemi di protezione idonei a prevenire danneggiamenti derivanti da attività agricole, scavi accidentali o altre lavorazioni eseguite nelle aree attraversate.

L'individuazione del tracciato sarà garantita mediante l'installazione di apposito nastro monitor e sistemi di segnalazione conformi alle normative tecniche applicabili, al fine di consentire l'immediata identificazione della presenza della linea durante eventuali interventi futuri sul terreno.

Al termine delle attività di posa saranno eseguiti i necessari interventi di ripristino morfologico e funzionale delle aree interessate dai lavori, con ricostituzione delle condizioni originarie dei luoghi e ripristino delle superfici agricole, delle viabilità e delle opere eventualmente interferite.

Gli attraversamenti e i parallelismi con reti tecnologiche esistenti, infrastrutture e sottoservizi saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti gestori competenti e delle normative tecniche di settore, adottando le necessarie misure di separazione e protezione.

Lungo il tracciato non sono previste apparecchiature elettriche permanenti fuori terra, cabine, organi di manovra o altri componenti impiantistici suscettibili di costituire sorgenti di innesco o elementi di aggravio del rischio incendio per le attività limitrofe.

Le soluzioni progettuali adottate consentono pertanto di minimizzare le interferenze con il territorio attraversato, garantendo adeguati livelli di sicurezza durante l'esercizio dell'infrastruttura e assicurando la compatibilità dell'opera con le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti nell'area di interesse.

### **4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE LINEA DI CONNESSIONE AT**

La linea di connessione si sviluppa per una lunghezza di 16,32 km, collegando l'impianto con la Stazione Elettrica (SE). Di seguito sono individuate le interferenze tra le opere in progetto e la rete idrografica, le infrastrutture esistenti, in particolare i sottoservizi e la viabilità.

Si riporta uno stralcio dell'elaborato grafico "3342\_6955\_CNS\_R15\_T02\_Rev0\_Individuazione interferenze linea connessione" che riporta le interferenze individuate.



*Figura 4.1 Localizzazione interferenze di connessione*



## **5. CONCLUSIONI**

L'elettrodotto in cavo interrato AT 132 kV, della lunghezza complessiva di 16,32 km, sviluppato in aree agricole e lungo margini stradali, risulta compatibile con i criteri generali di prevenzione incendi. L'assenza di opere fuori terra, cabine intermedie e giunti esterni a sedi protette riduce significativamente le possibili interferenze con attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Le verifiche di dettaglio relative ad eventuali sottoservizi o attività censite lungo il tracciato saranno completate in fase esecutiva.

L'opera non introduce elementi di aggravio del rischio incendio, non determina interferenze con le distanze di sicurezza previste dalla normativa di prevenzione incendi e non compromette le condizioni di sicurezza delle attività limitrofe.

Si conclude pertanto che il progetto delle opere di connessione risulta compatibile con il contesto territoriale attraversato e con le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti nell'area di interesse.